il campionato di basket

Netto successo dei campioni d'Europa nei confronti dei milanesi di Faina: 98-81

La Girgi recita a soggetto e per il Cinzano è la fine

Grossa prestazione del «cecchino» Morse: quarantatré punti il suo bottino

I campioni d'Italia, apparsi in chiara difficoltà, sconfitti 79-75

Sorpresa nel derby di Bologna: la Sinudyne battuta dal Fernet

Patterson grande protagonista - Ai favoriti è mancato l'apporto decisivo di Bertolotti

SINUDYNE: Caglieris (18); Antonelli (12); Villalta (1); Driscoll (10) Serafini (12); Valenti (5), Pedrotti; Martini; Cantalessi (2); Govoni (2).

FERNET TONIC: Anconetani (4); Di Nallo; Rizzardi; Sacchetti (11); Bariviera (23); Petterson (32); Canciani; Franceschini (4); Ghiacci; Masini (2).

ARBITRI: Fiorito e Martolini.

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 13 febbraio

Risultato a sensazione al Palasport di Bologna dove i settemila spettatori (incasso 21 milioni compresa la quota abbonamenti) hanno visto una gran brutta Sinudyne soccombere di fronte a un rinato Fernet Tonic che aveva finito la prima fase del campionato con parecchi affanni.

Un risultato (79-75) che punisce una Sinudyne ombra di se stessa. D'accordo, mancava l'acciaccato Bertolotti, ma questo non basta a giustificare l'imprevista batosta. Sono mancati alcuni uomini base a cominciare da Driscoll per continuare con un Caglieris che non è stato il delizioso regista di tante memorabili imprese. Anche Serafini non si è visto e il suo secondo tempo è stato quasi disastroso.

Il Fernet Tonic ha preso atto della situazione: è andato in campo ben sapendo che aveva tutto da guadagnare e nulla da perdere. Lamberti è riuscito a «caricare» la sua squadra che non è mai stata in soggezione dell'avversario. Insomma un Tonic senz'altro rivelazione che ha avuto alcune individualità che hanno inciso in maniera determinante.

Nel primo tempo c'è stato uno straordinario Barivieira, ben affiancato da Sacchetti; poi nella ripresa Patterson, dopo che si era espresso nel primo tempo ad un buon livello, è emerso come il grande protagonista.

Inizio equilibrato nel gioco e nel punteggio; lieve vantaggio per la Sinudyne al 5° (3-1), però il Fernet Tonic si riprende bene: per Driscoll lo susciano Barivieira e imprendibile e gli uomini di Lamberti sono in testa al 12° (29 a 25). L'aggressiva marcatura del Fernet mette in «barca» gli uomini della Sinudyne e Caglieris avverte grosso impaccio nell'impostare il gioco.

Solo Antonelli riesce a forzare col tiro da tutte le distanze. Il primo tempo termina con il Fernet in testa di un punto, 45-44.

Allunga subito all'inizio del secondo tempo il Fernet grazie a un gioco veloce che crea sbandamenti a una Sinudyne sempre impacciata e imprecisa nel tiro. A metà tempo sul punteggio di 63-54 c'è la svolta decisiva della partita. Il Fernet, sempre sostenuto da un formidabile Patterson, preciso nelle conclusioni e produttivo nei rimbalzi, ben appoggiato da quel marpione di Barivieira, controlla la situazione e i campioni non riescono a proporre una contromanovra.

Giuliano Musi

CINZANO: Francescato (7), Brumatti (12), Benatti, Dino Boselli, Ferracini (16), Hansen (16), Vecchiato (8), Menatti (4), Bianchi (18). Non entrato Fritz. Allenatore Faina.

MOBILGIRGI: Iellini (18), Zanatta (2), Morse (43), Ossola (2), Meneghin (19), Bisson (14), Rizzi. Non entrati Marangoni, Campiglio e Bechini. Allenatore Gamba.

ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Solenghi di Milano.

NOTE: tiri liberi: 17 su 20 per il Cinzano e 12 su 18 per la Mobilgirgi. Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 5.500 circa. Il commissario tecnico della nazionale azzurra, Giancarlo Primo, presente in tribuna.

MILANO, 13 febbraio

Il Palalido è diventato davvero piccolo. Rubini e Faina sono riusciti nell'intento di portare la loro squadra agli allori di un tempo, ma non in quello di far entrare il gran basket nel «Palazzone» di San Siro. Peccato, perché per incontri cioè come quello odierno tra i neo promossi del Cinzano e i campioni d'Europa della Mobilgirgi, nella prima partita della poule *scudetto, il pubblico non avrebbe di certo lasciato troppe poltrone vuote nemmeno al Palasport di via Tesio. Un'ora prima del «caldo» gli spalti del Palalido erano stracolmi oltre cinquemila persone come ai tempi di Simmenthal-Ignis: il che è tutto dire.*

Quando lo speaker ha annunciato i quintetti delle due contendenti il clima ribollirà già di entusiasmo e così, allorché Iellini, Ossola, Morse, Meneghin e Bisson, da una parte, e Francescato, Brumatti, Hansen, Vecchiato e Menatti dall'altra, hanno cominciato a mulinare le lere, il Palalido si è ben presto trasformato in un catino assordante.

Alla fine l'ha spuntata la Girgi (98-81), conquistando nel contempo i primi due punti della poule finale, ma il pubblico accorso in massa ha testimoniato che il basket milanese è in pieno rilancio.

Entrambe le squadre partono con una difesa a uomo: Hansen su Bisson, Menatti su Morse, Vecchiato su Meneghin sotto il tabellone del Cinzano, Morse su Hansen, Meneghin su Vecchiato e Bisson su Menatti sotto quello della Girgi. L'avvio è costellato da errori: piuttosto piatealt: gli arbitri rischiano un po troppo ma il punteggio si mantiene sostanzialmente in equilibrio anche se il tabellone segna più spesso gli ospiti (che non i padroni di casa 12 a 11 al 5', 22 a 19 al 9' e 26 a 23 all'11'), sempre a favore della Girgi.

I piccoli del Cinzano, Brumatti e Francescato, lottano più del consentito e Faina li avvicenda con Benatti e Paolo Bianchi, ma il gioco dei rossoneri non si svelenisce più di tanto. L'armata-Girgi sbaglia meno, perde meno palle e al 15' può contare su sette punti di vantaggio: 34 a 27.

Morse neutralizza Hansen e la Girgi dilaga al 17', quando Faina vistosi è sul parquet Brumatti al posto di Benatti, la Girgi è già a più 18: 44 a 35.

Gli arbitri, Albanese in modo particolare, vedono più di una volta a sproposito e «colorano che vedono tutto», a un minuto dalla fine non vedono volare in campo una lattina di aranciata. Il Cinzano, comunque, riesce a rosicchiare qualche punticino ai rivali e si va al riposo col tabellone che sentenzia un 55 a 46 a favore della Girgi.

L'avvio di ripresa ricalca la parte centrale del primo tempo. I varesini campioni d'Europa si cercano e si trovano a memoria: recitano egregiamente il copione architettato da Gamba e si staccano definitivamente: 71-52 al 5', 82-58 al 9'. Le sorti della partita sono segnate: i dieci minuti che ancora mancano alla sirena servono solo a ingigantire la prestazione di un Bob Morse (43 punti il suo bottino personale) a dir poco entusiasmante. Risultato finale Girgi batte Cinzano 98-81.

Angelo Zomegnan

CANTURINI K.O. (86-97)

Forst giù di corda: l'Alco ci guadagna

FORST: Recalcati (2), Meneghel (12), Della Fiori (31), Tombolato (2), Cattini (2), Wingo (21), Marzorati (16), N. e. Cortinovis, Natalini e Carapacchi. All. Taurisano.

ALCO: Casanova (10), Leonard (26), Biondi (2), Bonamico (11), Raffaelli (21), Benelli (21), Polesello, Orlandi, N. e. Stagni e Arrigoni. All. McMillen.

ARBITRI: Burcovich e Zanon di Venezia.

SERVIZIO

CANTU', 13 febbraio

Stupenda vittoria dell'Alco che al «Pianella di Cucciago» piega sorprendentemente la Forst con il punteggio di 97 a 86 dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo per due punti 51 a 49. McMillen continua a stabilire con questa sua Alco che ha acquisito una mentalità vincente.

Nella Forst ha pesato la lunga assenza da *parquet* di Marzorati e Recalcati: i due fortissimi giocatori non sono mai apparsi in grado di poter dare una svolta decisiva all'incontro a favore della propria squadra. Buono nel quintetto casturino l'apporto di Della Fiori, l'unico con l'altalenante Wingo a saper ribattere la scatenata Alco.

Buon avvio della Forst che con Della Fiori autore di otto punti in tre minuti distanzia di cinque lunghezze un'Alco che ha pasticciato parecchio in attacco particolarmente con Raffaelli. Ma al 6' McMillen chiama un minuto di sospensione quando mai propizio.

Il punteggio al 12' torna ad essere altalenante. Le percentuali di realizzazione sono molto alte. In gran spolvero Della Fiori molto saldo anche ai rimbalzi. McMillen nel tentativo di imbrigliare l'ottimo Della Fiori alza la statura del quintetto inserendo Polesello.

Fessor Leonard il «colored» dell'Alco nel secondo tempo è l'assoluto dominatore sotto il suo tabellone. Il punteggio al 12' si fissa sul 73-65 per l'Alco. Ancora tre punti di vantaggio per l'Alco al 18' 81-81. A poco meno da un minuto dalla fine Bonamico consente a Leonard di realizzare due punti che valgono la vittoria. Il risultato finale vede l'Alco vincitrice per 97-86.

Fabrizio Canato

C.A.M.E. S. p. A. ASTE

A 100 METRI dalla STAZIONE CENTRALE

in VIA FABIO FILZI, 8 - Telefono 650.020

DA OGGI AL 28 FEBBRAIO

SARANNO POSTE IN VENDITA LE SEGUENTI MERCI NUOVE CHE POTRANNO ESSERE ACQUISTATE ANCHE AD UN SOLO PEZZO

Camere da letto normali da 3 a 6 ante	da L. 96.000
Camere da letto 6 porte stagionali in stile	da L. 178.000
Sale da pranzo complete	da L. 185.000
Soggiorni lucidi o opachi completi e in stile	da L. 196.000
Cucine tipo americano	da L. 98.000
Salotti in velluto o in orsetto o tipo pelle	da L. 57.000
Armadi guardaroba 2 - 6 porte	da L. 59.000
Ingressi vari tipi e colori	da L. 18.000
Poltrone letto in vari tessuti e divani letto	da L. 39.000
Lampadari tipo Boemia, moderni, ceram.	da L. 4.500
Mobili in stile '700 e maggiolini	da L. 16.000
Cucine a gas 3 - 5 fuochi con forno	da L. 58.000
Macchine cucire elettriche	da L. 75.000
Librerie svedesi con ripostiglio e senza	da L. 8.000
Servizi di porcellana: piatti, caffè, tè, ecc.	da L. 3.500
Vasi cristalli Boemia vari tipi e misure	da L. 3.500
Mobili - letto singoli e matrimoniali	da L. 36.000

Poi: cucine a gas - elettrodomestici - cristallerie - posaterie quadri - articoli per regalo - tappeti

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A 100 km

ORARIO FERIALE: 9 - 12,30 e 15 - 19,30

PARCHEGGIO AUTOVETTURE - INGRESSO LIBERO

TRAM: 1 - 2 - 21 - 29 - 30 - 33 — FILOBUS 81 - 82 - 83 — AUTOBUS 1 - 60 — MM

VIA FABIO FILZI, 8 - MILANO

Risultati e classifiche

POLE SCUDETTO (prima di andata). — GIRONE «A»: Fernet Tonic - Sinudyne 79-75, Girgi - Cinzano 98-81. - CLASSIFICA: Girgi e Fernet T. 2, Sinudyne e Cinzano zero. — GIRONE «B»: Alco - Forst 97-86, Brill - Xerox 106-98. - CLASSIFICA: Brill e Alco 2, Forst e Xerox zero.

POLE CLASSIFICAZIONE. — GIRONE «A»: Jolly-Brindisi 89-70, Canon Brina 90-77, Chinamartini-Scavolini 84-96, Pagnossin-Hurlingham 76-84. - CLASSIFICA: Jolly, Canon, Pagnossin, Chinamartini 2, Scavolini, Hurlingham, Brina, Brindisi, zero. - GIRONE «B»: Emerson-GBC 87-81, IBP-Cosatto 85-86, Snaidero-Roller 89-78, Sapori-Vidal 82-78. - CLASSIFICA: IBP, Snaidero, Sapori e Emerson 2; GBC, Vidal, Roller, Cosatto, zero.

Alla Saab il rally di Svezia

Vince Blonqvist ma è Alen il vero dominatore

L'alfiere della Fiat si è aggiudicato ben 14 prove speciali - La Casa torinese (con il quarto posto di Lampinen) balza in testa alla classifica mondiale

KARLSTAD, 13 febbraio

La Saab ha vinto e la Fiat — quarta con Lampinen — è passata in testa alla classifica del «mondiale» marche: questo il risultato del Rally della Svezia che si è concluso stamane a Karlstad dopo due tappe uguali (di circa 800 chilometri ciascuna) e 35 prove speciali sulle strade e sui fiumi e laghi ghiacciati della foresta svedese.

Il successo, come era nelle previsioni, è dunque toccato ad una vettura di casa, quella Saab che è stata costruita appositamente per far fronte alle proibitive condizioni atmosferiche della penisola scandinava e che, ovviamente, nella versione sportiva migliora ancora queste caratteristiche. A guidare la vettura vincente è stato lo svedese Stig Blonqvist che ha così portato a quattro i propri successi in questa gara. Le Fiat 131-Abarth gli hanno però reso molto dura la vita — lo ha riconosciuto a fine gara lo stesso Blonqvist — soprattutto nella prima tappa.

All'inizio della seconda, tuttavia, lo svedese ha spinto al massimo, ha migliorato il suo vantaggio e, in seguito a due incidenti meccanici (rispettivamente noie allo spinterogeno ed un ritorno di fiamma) che hanno costretto al ritiro Makinen ed Alen, ha potuto concludere con relativa tranquillità. Delle tre «131», soltanto una, quella affidata a Lampinen-Andreasson, è quindi giunta al traguardo conquistando un quarto posto che permette alla Fiat di passare al comando del mondiale (a quota 30 con quattro punti di vantaggio sulla Opel e 12 su Lancia e Saab).

Nel complesso è un risultato non disprezzabile e prevedibile, ma che lascia un po' di delusione se si pensa che sino alla terz'ultima prova speciale Makinen e Lampinen erano secondo e terzo in classifica. Alen, molto, benché tagliato fuori dalla lotta per il successo a causa del grave ritardo riportato per la rottura di un fusibile avvenuta nella prima tappa, continuava a vincere prove speciali anche se senza la «cadenza» iniziale: tre rispetto alle undici (e non 13 perché due gli sono state tolte dopo un ennesimo controllo del tempo: da parte dei lentissimi ed imprecisi organizzatori di ieri).

A parziale giustificazione per questo «mancato dominio» nelle gare di velocità pura, va però ricordato che la seconda tappa si è svolta sullo stesso percorso della prima e che il primo passaggio di oltre 150 concorrenti sulle strade ricoperte di ghiaccio e neve ha lasciato profondi solchi nei quali si sono inserite bene le auto scandinave (la maggioranza) e non le «131» che sono più larghe. Il quarto posto assoluto ed il primo nel numero di vittorie in prove speciali (15 di cui 14 ad Alen ed una a Makinen) dimostrano comunque la validità di un'auto nata in Italia, ma in grado di eccellere anche su ghiaccio e neve e con 30-40 gradi sotto zero.

Al secondo e terzo posto si sono classificate le due Opel-Kadett di Danielsson e Kullang, due piloti che abitano proprio nella zona percorsa dai rally i quali hanno vinto nove prove speciali e nel finale sono riusciti a scavalcare Lampinen. Al finlandese, però, il responsabile della squadra corse Fiat, Andreto, aveva imposto, dopo il ritiro di Makinen, di non forzare al massimo allo scopo di evitare che un guasto o un incidente proprio nelle ultime battute potesse compromettere la classifica mondiale. Questo, però, sarebbe stato davvero troppo per un *tigre* che in Svezia non ha avuto quel pizzico di fortuna indispensabile per vincere qualsiasi rally.

CLASSIFICA: 1. Blonqvist-Sylvan (Saab), 2. Danielsson-Sundberg (Opel Kadett) a 2"; 3. Kullang-Bergmark (Opel Kadett) a 6'24"; 4. Lampinen-Andreasson (Fiat 131-Abarth) a 10'58"; 5. Hamalainen-Korhonen (Ford Escort) a 19'26".

Slalom gigante

Cipriano e la Plank vincono il Trofeo «Alfa-Fischer»

CORTINA, 13 febbraio

(l.p.) - Dopo il trofeo automobilistico «Alfa Sud neve e ghiaccio», disputatosi ieri sull'anello speedway di Cortina, oggi si è svolta la settima prova del trofeo sciistico Alfa Romeo-Fischer di slalom gigante, che ha visto al via la bellezza di 350 sciatori.

Su una pista di 1300 metri con 45 porte si è imposto in campo maschile Cipriano davanti a Moser e Menardi, mentre tra le donne la Plank ha preceduto la Platzer e la Calissano. Si è trattato di una discesa piuttosto difficoltosa per la presenza di numerose chiazze ed in condizioni di visibilità non perfette a causa di una nevicata.

Questa settima prova del trofeo «Alfa-Fischer» servirà a selezionare i partecipanti alla finalissima che si svolgerà a Madonna di Campiglio e avrà in palio due Alfa Sud.

Queste le classifiche. Uomini: 1. CIPRIANO 1'04"27; 2. Moser 1'05"26; 3. Menardi 1'05"34. Donne: 1. PLANK 1'06"50; 2. Platzer 1'07"92; 3. Calissano 1'08"21.

Torneo Città del Messico

Panatta eliminato dal romeno Nastase

CITTA' DEL MESSICO, 13 febbraio

Adriano Panatta è stato battuto dal romeno Ilie Nastase nelle semifinali del Torneo di Città del Messico, valevole per il campionato del mondo del WCT.

Nastase si è affermato in tre sets. Dopo aver perduto il primo per 5-7, il romeno ha vinto di misura il secondo per 7-6 e ha dominato nel terzo (6-4).

Nastase incontrerà in finale il polacco Wojtek Fibak che in semifinale ha eliminato l'australiano Ken Rosewall per 7-6 6-3.

Adriano Panatta (proprio in coppia con il romeno Ilie Nastase) si è invece qualificato per le semifinali del doppio maschile del torneo. I due hanno battuto per 6-7, 6-3, 6-4 la coppia formata da gli australiani Ross Case e Tony Roche.

RUGBY

A Catania: Amatori-Concordia 19-4 (giocata sabato); a Treviso: Metalcrom-Parma 20-6; a Brescia: Wuhrer-Gasparello 0-0; a Rovigo: Sanson-Fracasso 30-0; all'Aquila: L'Aquila-Fiamme Oro 16-6; a Padova: Petrarca-Caronte 38-0; a Torino: Ambrosetti-Algida 13-10.

LA CLASSIFICA

L'Aquila 29 punti; Sanson 26, Petrarca e Metalcrom 24; Algida 20, Fiamme Oro 19, Wuhrer 16; Caronte e Concordia 15; Ambrosetti 13; Fracasso 11; Amatori 8; Parma 6; Gasparello 4.

Parma: due partite in meno; Sanson, Petrarca, Algida, Wuhrer, Caronte, Amatori: una partita in meno.

VERUDA
Partenza in pullman 28 aprile
Durata 5 giorni
Lit. 58.000

ALGERI e TOUR OASI
Partenza 24 aprile
Durata 10 giorni
Lit. 390.000

CUBA
Partenza 23 aprile
Durata 17 giorni
Lit. 700.000

1° Maggio a...

LISBONA
Partenza 29 aprile
Durata 4 giorni
Lit. 210.000

MOGADISCIO
Partenza 23 aprile
Durata 15 giorni
Lit. 685.000

LENINGRADO
Kiev Leningrado Mosca (viaggio giovani)
Partenza 26 aprile
Durata 10 giorni
Lit. 315.000

VIETNAM
Compresa
Città Ho Chi Minh
Partenza 15 aprile
Durata 20 giorni
DA DEFINIRE

Per iscrizioni e prenotazioni
UNITÀ VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO
Telefoni 64 23 557 - 64 38 140
Organizzazione tecnica ITALTURIST

ATTENZIONE ALL'ACQUISTO DELLA VOSTRA PELLICCIA PRIMA DI FARNE L'ACQUISTO VISITATECI A:
BOLOGNA - VIA INDIPENDENZA, 63/D - TELEFONO 27.70.80
PARMA - VIA XXII LUGLIO, 8-12 - TELEFONO 25.987

PELLICCE PREGIATE

alta moda modelli INVERNO '76-'77 con sconto fino al

50 %

Visone maschio canadese	L. 990.000	Persiano Z	L. 195.000
Visone maschio blach grosse	L. 890.000	Montone lontrato	L. 195.000
Visone C.	L. 570.000	Giacca persiano R	L. 99.000
Persiano pelle intera	L. 590.000	Gazzella	L. 99.000
Castoro trasportato	L. 590.000	Vischacha	L. 99.000
Rat musqué dorsi	L. 390.000	Giubbini moda	L. 49.000
Volpe Z	L. 290.000	Giacche Lapin	L. 49.000
Giacconi agnello	L. 99.000	Montone uomo	L. 59.000
Agnello bimbo	L. 29.000	Cappelli visone	L. 15.000

VASTISSIMO ASSORTIMENTO PELLI-COLLI-PELLICCE TUTTI I TIPI «TAGLIE CALIBRATE»

CAPPELLI UOMO-DONNA e COLLI L. 10.000

Ogni singolo capo accuratamente confezionato è corredato da certificato di autenticità e garanzia rilasciata dal CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE DI MILANO - Corso Buenos Aires, 51 — PARMA — BOLOGNA

● Orario 9-12,30/15-19 ● Chiusura giovedì pomeriggio

ASTE PUBBLICHE

CEAP - Centro Emiliano
VIA S. FELICE, 98 (dentro Porta)
TELEFONO 555.072 - BOLOGNA

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA A PREZZI INCREDIBILI

Attenzione! SOLO FINO AL 15 FEBBRAIO

Soggiorni completi Lire 330.000
Camere da scapolo Lire 105.000
Salotti completi Lire 150.000
Ingresso completo Lire 112.000

Radio L. 3.500
Affettatrici L. 4.000

ARMADI due - sei ante vari legni L. 65.000 cad.
BILANCE pesa persone L. 4.200 cad.
LAMPADARI moderni e classici L. 3.500 cad.

Camere matrimoniali Lire 325.000

Poi: ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI, RADIOREGISTRATORI, QUADRI, MOBILI in stile, ARAZZI, TAPPETI, SOPRAMMOBILI, LAMPADE, ecc. TUTTA MERCE NUOVA e GARANTITA - Nessun aumento verrà aggiunto ai suindicati prezzi.

ARREDAMENTO MODERNO COMPLETO LUSSO DEL MESE L. 1.280.000

INGRESSO LIBERO - Trasporto e montaggio a domicilio gratis - PARCHEGGIO - ESPOSIZIONE ore 8,30-12,30 e 15,30-19,30 - CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA E FESTIVI.